

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALEArea Risorse umane  
Settore Personale Docente  
Ufficio Reclutamento DocentiDecreto n. 28  
Anno 2023

## IL RETTORE

**Vista** la Legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare l'art. 6 in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;

**Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

**Visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", modificato dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

**Visto** il Codice in materia di protezione dei dati personali emanato con D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196;

**Visto** il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

**Vista** la Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee in data 11 marzo 2005 riguardante la Carta europea dei Ricercatori e un Codice di condotta per l'assunzione dei Ricercatori;

**Visto** il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 relativo al "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246 e s.m.i.;

**Vista** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 24;

**Visto** il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 relativo a "Criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'art. 24 della Legge 240/2010";

**Visto** il D.P.R. 15.12.2011, n. 232 Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari;

**Visto** il D.lgs. 29.3.2012, n. 49, Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei;

**Visto** il Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855 avente ad oggetto la Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;

**Visto** il Decreto Ministeriale 1.9.2016, n. 662, Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere con la relativa integrazione di cui al D.M. 1.6.2017, n. 372;

**Vista** la delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR del 13.9.2016, n. 132 relativa a "Criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca dei professori e ricercatori universitari, ai sensi dell'articolo 6, commi 7 e 8 della Legge 240/2010";

**Visto** il Decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15;

**Vista** la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";

**Visto** il Decreto legge 29 dicembre 2022, n. 198 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14;

**Visto** il Decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;

**Visto** l'art. 14, comma 6-ter, della Legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione del D.L. 30 aprile 2022 n. 36, che prevede che "[...] Fino all'adozione del decreto di cui al comma 1 dell'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6-bis del presente articolo, le procedure di cui agli articoli 18 e 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 nonché l'inquadramento dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori restano riferiti ai macrosettori e ai settori



concorsuali secondo le norme vigenti prima dell'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. [...]

**Visto** il D.M. 6 maggio 2022, n. 445 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";

**Visto** l'art. 14, comma 6-terdecies, della Legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione del D.L. 30 aprile 2022 n. 36 in base al quale "[...] le Università possono utilizzare le risorse relative ai piani straordinari di cui al primo periodo ([...] di cui all'art. 1, comma 297, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234) anche al fine di stipulare contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 come modificato dal comma 6-decies del predetto art. 14";

**Visto** l'art. 14, comma 6-septiesdecies, del D.L. n. 36/2022, così come modificato dall'art. 26, comma 5, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, ai sensi del quale «Fino al 31 dicembre 2026, le università riservano una quota non inferiore al 25 per cento delle risorse destinate alla stipula dei contratti di cui all'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6-decies del presente articolo, ai soggetti che sono, o sono stati, per una durata non inferiore a un anno, titolari di contratti da ricercatore a tempo determinato, di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, o ai soggetti che sono stati, per una durata complessiva non inferiore a tre anni, titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto;

**Visto** il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, già Università degli Studi di Cassino, emanato - ai sensi della legge 240/2010 - con D.R. n. 661 del 26 luglio 2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 186 dell'11 agosto 2018, ed in particolare l'art. II.4, comma 2, lett. p), che dispone che il Consiglio di Amministrazione "*delibera, su proposta del Rettore e del Senato accademico, l'avvio delle procedure concorsuali di reclutamento dei professori di prima e di seconda fascia e dei ricercatori a tempo determinato, le relative proposte di chiamata formulate da parte dei Dipartimenti e le prese di servizio dei chiamati*";

**Visto** il Codice Etico di Ateneo, emanato con Decreto n. 568 del 20/10/2011;

**Visto** il vigente Regolamento di Ateneo "Regolamento per i Ricercatori con contratto a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 lettera A) e lettera B) della Legge 240/2010 e per i Ricercatori con contratto a tempo determinato in Tenure Track (Rtt) di cui alla Legge 79/2022", emanato con decreto rettorale n. 927 del 15/12/2023;

**Vista** la delibera del 23 novembre 2022, con la quale il Consiglio di Amministrazione, a seguito del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 novembre 2022, ha approvato la "Programmazione triennale per ricercatori a tempo determinato e professori di I e II fascia";

**Vista** la delibera del 22 maggio 2023, con la quale il Consiglio di Amministrazione, a seguito del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 ottobre 2022, ha approvato i criteri per la programmazione delle risorse per il personale docente: ricercatori a tempo determinato e professori di prima e seconda fascia;

**Vista** la delibera del Dipartimento di Lettere e Filosofia, seduta del 08 novembre 2022, trasmessa all'Amministrazione Centrale con nota prot. n. 0022840 del 24 novembre 2022 con la quale è stata richiesta l'attivazione, ex art. 24 della Legge 240/2010, di una procedura di selezione per il Settore Concorsuale 10/F3 Linguistica e filologia italiana, Settore Scientifico Disciplinare L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana;

**Vista** la delibera del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza nota prot. n. 0025459 del 06/12/2023, con la quale è stata richiesta l'attivazione, ex art. 24 della Legge 240/2010, di una procedura di selezione per il Settore scientifico-disciplinare IUS/18 Diritto Romano e Diritti dell'Antichità.

**Viste** le delibere del 22 novembre e del 13 dicembre 2023, con la quale il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, espressosi positivamente nelle sedute del 20 novembre e del 12 dicembre 2023 - ha approvato le suindicate richieste di avvio di una procedura di



chiamata, in base alle disposizioni dell'art. art. 24 della Legge 240/2010, per la copertura di 2 posti da Ricercatore a tempo determinato (RTT – Ricercatore in tenure track);

**Verificata** la sussistenza delle risorse finanziarie necessarie per la retribuzione dei contratti in oggetto, garantite dai fondi previsti dall'assegnazione straordinaria di cui al D.M. 445/2022 e al D.M. 795/2023.

**DECRETA**

**Art. 1 - Oggetto del Bando**

Ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010 è indetta la procedura di selezione per l'assunzione di n. 2 ricercatori a tempo determinato (RTT – ricercatori in tenure track) per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti mediante contratto della durata di sei anni, di cui si specifica di seguito il settore, il profilo e le ulteriori caratteristiche:

**Dipartimento di Lettere e Filosofia**

<b>Posti</b>	1
<b>Area</b>	Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
<b>Macrosettore</b>	10/F- Italianistica e letterature comparate
<b>Settore Concorsuale</b>	10/F3 - Linguistica e Filologia italiana
<b>Settore scientifico-disciplinare</b>	L-FIL-LET/13 – Filologia della letteratura italiana
<b>Struttura che richiede la copertura del posto:</b>	Dipartimento di Lettere e Filosofia
<b>Trattamento economico e previdenziale</b>	Come previsto dalla vigente normativa in materia
<b>Numero massimo pubblicazioni da presentare</b>	12
<b>Sede svolgimento attività</b>	Cassino
<b>Accertamento competenza linguistica</b>	Non previsto
<b>Tipologia impegno didattico</b>	L'impegno didattico del candidato si svolgerà nell'ambito del SSD L-FIL-LET/13 sia nel corso triennale sia nel corso magistrale, nonché nei percorsi di formazione di terzo livello, secondo le esigenze di copertura dell'offerta didattica del Dipartimento di Lettere e Filosofia e dell'Ateneo
<b>Tipologia impegno scientifico</b>	In riferimento agli interessi scientifici generali ed alle attività di ricerca in atto presso la sede, la posizione è dedicata ad un candidato che dovrà avere elevata esperienza e competenza scientifica nel SSD L-FIL-LET/13
<b>Terza missione</b>	Il candidato dovrà contribuire alla divulgazione, disseminazione e ricaduta sociale dei risultati della ricerca e dei suoi prodotti, anche in collaborazione con Soggetti (pubblici e privati) esterni all'Università
<b>Standard qualitativi ed ulteriori elementi di qualificazione</b>	Saranno stabiliti dalla Commissione giudicatrice



**Dipartimento di Economia e Giurisprudenza**

<b>Posti</b>	1
<b>Area</b>	12 - Scienze giuridiche
<b>Macrosettore</b>	12/H - Diritto Romano, Storia Del Diritto Medievale e Moderno e Filosofia Del Diritto
<b>Settore Concorsuale</b>	12/H1 - Diritto Romano e Diritti dell'antichità
<b>Settore scientifico-disciplinare</b>	IUS/18 - Diritto Romano e Diritti dell'antichità
<b>Struttura che richiede la copertura del posto:</b>	Dipartimento di Economia e Giurisprudenza
<b>Trattamento economico e previdenziale</b>	Come previsto dalla vigente normativa in materia
<b>Numero massimo pubblicazioni da presentare</b>	12
<b>Sede svolgimento attività</b>	Cassino
<b>Accertamento competenza linguistica</b>	Non previsto
<b>Tipologia impegno didattico</b>	Il candidato è chiamato a svolgere attività didattiche in discipline afferenti al diritto romano e diritti dell'antichità. Lo svolgimento dell'attività didattica riguarderà i Corsi di laurea triennale e magistrale, i corsi di dottorato, nonché i Master universitari.
<b>Tipologia impegno scientifico</b>	L'attività di ricerca richiesta riguarda le discipline afferenti al Settore scientifico disciplinare del bando.
<b>Terza missione</b>	Il curriculum del candidato dovrà testimoniare la sua capacità di contribuire alle diverse attività di Terza missione, manifestazioni di carattere culturale e di divulgazione scientifica.
<b>Standard qualitativi ed ulteriori elementi di qualificazione</b>	Il Dipartimento indica i seguenti criteri che la Commissione dovrà tenere in considerazione in sede di valutazione: 1) congruità e consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato rispetto al SSD IUS/18; 2) originalità, varietà e attualità dei temi trattati e rigore argomentativo; 3) capacità di contribuire all'avanzamento delle conoscenze sui temi di ricerca affrontati; 4) Rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica; 5) Partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche.



### **Art. 2 – Requisiti per l'ammissione alla procedura**

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati, anche cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, in possesso di dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero.

Nel caso di titoli di studio conseguiti all'estero è necessario essere in possesso o aver avviato la procedura per l'equipollenza presso il Ministero dell'Università e della Ricerca ai sensi dell'art. 74 del DPR n. 382/1980 (il titolo estero riconosciuto equipollente ha lo stesso valore legale del titolo italiano corrispondente) ovvero essere in possesso o aver avviato la procedura di equivalenza del titolo estero ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi per ricercatore nelle Università e negli Enti pubblici di ricerca, ai sensi del D.lgs 206/2007 – modificato dal D.lgs 15/2016 (per titoli UE) e del D.P.R. 394/99 art. 49 (per i titoli non UE).

La documentazione comprovante il riconoscimento del titolo straniero dovrà in ogni caso essere prodotta all'Amministrazione prima della presa di servizio e comunque, a pena di decadenza dalla posizione occupata in graduatoria, entro 180 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione degli atti della procedura sul Sito Ufficiale d'Ateneo.

Per maggiori informazioni sulle procedure di riconoscimento dei titoli esteri, si suggerisce di consultare la pagina web d'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicas.it/international-unicas/international-welcome-service/>

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

#### **Non sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati:**

- professori universitari di prima e seconda fascia e ricercatori già assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio;
- soggetti che abbiano già usufruito, per almeno un triennio, dei contratti per Ricercatore a tempo determinato in tenure track (RTT), di cui all'articolo 24, comma 3, della Legge n. 240/2010.

#### **Inoltre, non possono partecipare alla selezione:**

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10/1/1957, n. 3.
- 4) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al Dipartimento che propone la selezione ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, nonché agevola la partecipazione dei portatori di handicap. I candidati stranieri devono possedere una buona conoscenza della lingua italiana.

### **Art. 3 - Domande di ammissione**

La domanda di ammissione alla selezione dovrà pervenire entro il termine perentorio di **30 giorni** che decorrono **dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4<sup>a</sup> Serie Speciale, Concorsi ed Esami**. Non verranno prese in considerazione le domande che non perverranno nel termine stabilito dal bando.



Per partecipare alla selezione, di cui all'art. 4, il candidato deve obbligatoriamente seguire la seguente procedura:

- a) compilare il modulo della domanda fornito per via telematica alla pagina: <https://www.unicas.it/ateneo/bandi-di-concorso/> indicando obbligatoriamente il codice di identificazione personale (codice fiscale) e seguendo le istruzioni in essa impartite; le operazioni di compilazione si concludono all'atto della lettura in alto a destra di un numero d'ordine, che dimostra l'acquisizione telematica della domanda da parte di questa Amministrazione;
- b) salvare una copia del modulo, corredato del suddetto numero d'ordine che, debitamente firmata, dovrà essere presentata - unitamente alla fotocopia del codice fiscale -, secondo le modalità di seguito indicate entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di trenta giorni decorrenti da quello successivo alla pubblicazione del relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Entro il termine sopra indicato, per il cui rispetto fa fede la data di ricevimento della casella di posta elettronica certificata di arrivo, la domanda deve essere inviata, esclusivamente, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo [protocollo@pec.unicas.it](mailto:protocollo@pec.unicas.it) esclusivamente da altra casella di PEC, non ritenendosi valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata. La domanda inviata tramite posta elettronica certificata deve risultare debitamente sottoscritta, comprensiva dei relativi allegati e di copia di un documento di identità valido in formato PDF.

Non sono accettate altre modalità di invio della domanda o della documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.

Ai sensi dell'art. art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione della domanda.

La domanda di ammissione deve contenere, a pena di esclusione, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco il settore concorsuale ed il settore scientifico-disciplinare della procedura, a cui il candidato intende partecipare.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati a questa o ad altre Amministrazioni, anche al fine di partecipazione ad altre valutazioni comparative.

Nella domanda devono essere indicati il recapito che il candidato elegge ai fini della selezione, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica. Ogni eventuale variazione degli stessi deve essere tempestivamente comunicata al Rettore dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Questa Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I **portatori di handicap**, ai sensi dell'art. 3 della Legge 5 Febbraio 1992 n. 104, possono richiedere nella domanda di partecipazione alla valutazione comparativa i benefici previsti dall'art. 20 della medesima legge, allegando, in originale o in copia autenticata, certificazione relativa allo specifico handicap, rilasciata dalla commissione medica di cui all'art. 1 della Legge 15 Ottobre 1990 n. 295, operante presso l' A.S.L. competente per territorio.

Nella domanda, redatta secondo lo schema allegato e fornito per via telematica, i candidati devono chiaramente ed obbligatoriamente indicare il proprio cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, il codice di identificazione personale (codice fiscale), la residenza e il domicilio eletto ai fini della selezione, completo di recapito telefonico e di indirizzo di posta elettronica, nonché il Dipartimento, il settore concorsuale ed il settore scientifico-disciplinare, necessari ad individuare in modo univoco la selezione a cui si intende partecipare.



Inoltre, **pena l'esclusione dalla selezione**, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevolezza della responsabilità penale e della decadenza da eventuali benefici acquisiti nel caso di dichiarazioni mendaci:

- 1) i dati relativi al requisito di ammissione alla procedura;
- 2) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- 3) (se cittadini italiani) il Comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- 5) se cittadini italiani, soggetti all'obbligo di leva, l'attuale posizione nei riguardi di tale obbligo;
- 6) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, né di essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lett. d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 Gennaio 1957 n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

- 7) di non avere, al momento della presentazione della domanda, un grado di parentela o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

**I candidati stranieri** (intendendo per tali i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e quelli extracomunitari), nella domanda redatta in lingua italiana, devono inoltre indicare:

- 9) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- Alla domanda devono essere allegati:
- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale;
  - 2) dichiarazioni sostitutive, di cui agli artt. 19, 46, e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445;
  - 3) curriculum dell'attività scientifica e didattica, datato e firmato, redatto nella forma della dichiarazione sostitutiva e contenente tutte le informazioni necessarie a comprovare i titoli di cui si è in possesso;
  - 4) documenti e titoli ritenuti utili ai fini della selezione, con relativo elenco, datato e firmato;
  - 5) pubblicazioni scientifiche e lavori, nel numero indicato all'art. 1 del bando, con relativo elenco numerato, datato e firmato, contenente per ciascuna pubblicazione l'indicazione del nome degli autori, del titolo, della casa editrice, della data e del luogo di edizione oppure del titolo, del numero della raccolta o del volume dell'anno di riferimento;

I documenti, i titoli e le pubblicazioni, che il candidato intende presentare, debbono essere autocertificati, nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni (allegato B) o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 (allegato C).

Tuttavia, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, che ha modificato l'art. 40 del D.P.R. 445/2000, non sono ammessi né i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, né gli atti di notorietà di eguale contenuto; essi devono essere sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del medesimo D.P.R.

### Relativamente alle pubblicazioni:

a) per i lavori stampati in Italia, devono risultare adempiti gli obblighi previsti dalla L. 15 aprile 2006, n. 106 recante "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale e destinati all'uso pubblico" e dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, regolamento di attuazione della



citata legge. L'assolvimento di tali obblighi va certificato con idonea documentazione da unire alla domanda che attesti l'avvenuto deposito oppure da autocertificazione del candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

b) per i lavori stampati all'estero devono risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Tutte le modalità di autocertificazione fin qui previste si applicano indistintamente ai cittadini italiani ed ai cittadini dell'Unione europea (art. 3 del D.P.R. 445/2000). I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Università si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

#### **Art. 4 – Commissione Giudicatrice**

La Commissione giudicatrice è costituita secondo le disposizioni contenute nell'articolo 8 del vigente Regolamento di Ateneo "Regolamento per i Ricercatori con contratto a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 lettera A) e lettera B) della Legge 240/2010 e per i Ricercatori con contratto a tempo determinato in Tenure Track (RTT) di cui alla Legge 79/2022".

Nella sua composizione si dovrà tener conto delle specifiche disposizioni in materia di pari opportunità, introdotte dalla legge 215/2012.

La composizione della Commissione viene resa pubblica mediante la pubblicazione del decreto rettorale di nomina sul sito web istituzionale dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina della commissione giudicatrice decorre il termine perentorio di quindici giorni, previsto dal Regolamento di Ateneo "Regolamento per i Ricercatori con contratto a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 lettera A) e lettera B) della Legge 240/2010 e per i Ricercatori con contratto a tempo determinato in Tenure Track (RTT) di cui alla Legge 79/2022". Se la causa di ricusazione è sopravvenuta, purché anteriore alla data di insediamento della commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza. Il suddetto termine non preclude l'avvio dei lavori.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente al decreto rettorale di nomina non incidono sulla qualità di componente della commissione giudicatrice.

La partecipazione ai lavori della commissione costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore.

#### **Art. 5 – Criteri e modalità della procedura di valutazione dei candidati**

La Commissione deve valutare i candidati con riferimento al settore concorsuale indicato all'art. 1 del bando.

La Commissione in una prima riunione deve individuare i criteri e i parametri con i quali saranno effettuate le valutazioni, in fase preliminare, dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica ivi compresa la tesi di dottorato, e, quindi, a seguito della discussione pubblica, dei titoli e di ciascuna pubblicazione. Devono essere, inoltre, individuati i criteri di valutazione della prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza delle lingue straniere, se previste dal bando.



### VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI CANDIDATI

La valutazione preliminare dei candidati, che termina con un motivato giudizio analitico, per ciascun candidato, sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, viene effettuata secondo i criteri e i parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con il D.M. 25 maggio 2011 n. 243, di cui si riportano gli artt. 2 e 3: “art. 2 (Valutazione dei titoli e del curriculum): 1. Le commissioni giudicatrici delle procedure di cui all'art. 1 effettuano una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

2. La valutazione di ciascun titolo indicato dal comma 1 è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato”. “Art. 3 (Valutazione della produzione scientifica): 1. Le commissioni giudicatrici, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prendono in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

2. Le commissioni giudicatrici effettuano la valutazione comparativa delle pubblicazioni di cui al comma 1 sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

3. Le commissioni giudicatrici di cui al comma 1 devono altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

4. Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le commissioni, nel valutare le pubblicazioni, si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) «impact factor» totale;
- d) «impact factor» medio per pubblicazione;



- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).”

#### AMMISSIONE DEI CANDIDATI ALLA DISCUSSIONE PUBBLICA

A seguito della valutazione preliminare, i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, sono ammessi alla discussione pubblica con la commissione dei titoli e della produzione scientifica. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

#### DISCUSSIONE PUBBLICA E PROVA ORALE

La discussione pubblica sui titoli e sulla produzione scientifica e la prova orale volta all'accertamento della adeguata conoscenza delle lingue straniere, se previste dal bando, si effettuano secondo le modalità ed i criteri fissati nella prima riunione. Sono esclusi ulteriori esami scritti e orali.

A seguito della discussione, la Commissione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni. Contestualmente attesta che la conoscenza delle lingue straniere, previste dal bando, sia adeguata rispetto al posto da ricoprire.

La discussione pubblica e la prova orale sono pubbliche.

Le prove, di cui al comma precedente, si svolgeranno secondo il calendario definito dalla Commissione; di esso verrà data notizia ai candidati, almeno 15 giorni prima, esclusivamente per via telematica alla pagina: <https://www.unicas.it/ateneo/bandi-di-concorso/>

La pubblicazione dell'avviso alla pagina web d'Ateneo avrà valore di notifica per tutti i partecipanti alla selezione, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione.

E' possibile derogare al termine di preavviso qualora tutti i candidati esprimano il loro esplicito assenso scritto a rinunciarvi.

I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000.

La mancata presentazione del candidato è considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla selezione.

#### GRADUATORIA DI MERITO E INDIVIDUAZIONE DEL VINCITORE

Al termine della valutazione, la Commissione redige una graduatoria di merito dei candidati che hanno sostenuto la discussione pubblica sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e della produzione scientifica. Quindi, con propria deliberazione, assunta con la maggioranza dei componenti, indica il vincitore della selezione.

Di ogni riunione la Commissione dovrà redigere apposito verbale, firmato in ogni pagina da tutti i componenti, che dovrà contenere indicazioni precise di tutti gli atti compiuti, delle discussioni avvenute e delle conclusioni cui la Commissione è pervenuta durante il corso dell'adunanza. Al termine dei lavori, la Commissione redigerà una relazione riassuntiva degli stessi. Tutti gli atti della selezione verranno consegnati, in plico chiuso, al responsabile del procedimento, per i conseguenti adempimenti.

La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro tre mesi dalla data del Decreto Rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

#### **Art. 6 – Accertamento della regolarità degli atti e procedura di chiamata**

Entro trenta giorni dalla consegna, il Rettore accerta, con proprio decreto, la regolarità degli atti, dandone comunicazione a tutti i candidati ed al Dipartimento, che ha richiesto il bando, per gli adempimenti successivi. Gli atti della procedura sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Nel caso in cui riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, il Rettore rimette, con provvedimento motivato, gli atti alla commissione, assegnando alla stessa un termine per procedere alla loro eliminazione.



Entro due mesi dall'approvazione degli atti, il Dipartimento, che ha richiesto la copertura del posto, con delibera assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia, propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata del candidato selezionato.

Nel caso in cui non provveda alla chiamata nel termine indicato nel comma precedente, il Dipartimento non potrà richiedere, nei due anni successivi alla approvazione degli atti, la copertura di posti per la medesima fascia e per il medesimo settore concorsuale per i quali la procedura è stata attivata e, ove previsto, anche per il medesimo settore scientifico-disciplinare.

La proposta di chiamata è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico.

#### **Art. 7 – Documenti di rito per la nomina in ruolo**

A seguito dell'approvazione della chiamata, al fine di consentire l'emanazione del decreto rettorale di nomina, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, a pena di decadenza, il docente deve espressamente dichiarare di accettare la nomina nonché il regime di impegno ai sensi dell'art. 6 della Legge 240/2010 e presentare i certificati concernenti quanto appresso elencato. In luogo delle certificazioni può essere prodotta dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, anche utilizzando il prestampato che verrà allegato alla lettera di invito. Tuttavia, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, che ha modificato l'art. 40 del D.P.R. 445/2000, non sono ammessi né i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti, né gli atti di notorietà di eguale contenuto; essi devono essere sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del medesimo D.P.R.

- 1) data e luogo di nascita;
- 2) cittadinanza;
- 3) godimento dei diritti politici alla data di scadenza del bando;
- 4) la posizione agli effetti dell'adempimento degli obblighi militari (solo cittadini italiani);
- 5) l'inesistenza di condanne penali che impediscano l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego;
- 6) il numero di codice fiscale;
- 7) gli impieghi ricoperti alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, l'opzione per il nuovo impiego;

I cittadini extracomunitari devono presentare, inoltre, un certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato straniero è cittadino. Il cittadino extracomunitario residente in Italia, oltre al certificato anzidetto, deve adempiere anche a quanto previsto al n. 3 del comma precedente.

Il docente chiamato, che ricopre un posto di ruolo nell'Amministrazione dello Stato è dispensato dal presentare certificazione o dal rendere dichiarazione sostitutiva relativamente ai n. 2), 3), 4) e 5) e deve invece presentare certificato o dichiarare in forma sostitutiva l'Amministrazione presso cui presta servizio e lo stipendio in godimento.

Il medico competente dell'Amministrazione procederà a visita medica preventiva, prima dell'assunzione.

#### **Art. 8 – Nomina in ruolo**

La nomina in ruolo è disposta con decreto rettorale, che ne fissa la decorrenza.

#### **Art. 9 – Diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale**

I diritti e i doveri del docente sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.

Il trattamento economico e previdenziale è stabilito in conformità alle leggi che ne regolano la materia.



#### Art. 10 – Trattamento dati personali

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del Regolamento UE 2016/679, nonché delle previsioni del Decreto legislativo 30/06/2003, n. 196, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, in qualità di titolare del trattamento, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla procedura di selezione ed alla eventuale procedura di stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati personali raccolti saranno trattati e conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi per i quali sono stati raccolti, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione da parte delle Amministrazioni Pubbliche. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore. In qualsiasi momento, l'interessato potrà esercitare tutti i diritti, di cui al capo III del Regolamento UE, agli articoli 7 e 8 del decreto legislativo 196/2003, attraverso l'invio di una e-mail ad uno dei seguenti indirizzi: [rpd@unicas.it](mailto:rpd@unicas.it) - [dpo@pec.unicas.it](mailto:dpo@pec.unicas.it)

#### Art. 11 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di selezione del presente bando è la dott.ssa Marianna Norcia, responsabile dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente di questa Università.

#### Art. 12 - Pubblicità

Il presente bando è pubblicato, in forma di avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4<sup>a</sup> Serie Speciale, Concorsi ed Esami, sul sito web dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale al seguente indirizzo: <https://www.unicas.it/ateneo/bandi-di-concorso/> e per estratto sul sito web del Ministero dell'Università e della Ricerca e sul portale dell'Unione Europea.

#### Art. 13 – Norme finali

Per quanto non previsto dal presente Bando si applicano le disposizioni normative universitarie e quelle in materia di accesso agli impieghi nella Pubblica Amministrazione, in quanto compatibili, e quelle contenute nel vigente Regolamento di Ateneo “per i Ricercatori con contratto a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 lettera A) e lettera B) della Legge 240/2010 e per i Ricercatori con contratto a tempo determinato in Tenure Track (RTT) di cui alla Legge 79/2022”.

Cassino, 15 GEN. 2024

Il Direttore Area Risorse Umane  
Dott. Massimiliano MIGNANELLI

Il Responsabile del Settore  
Dott.ssa Ida RAIMONDI

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott.ssa Marianna NORCIA

IL RETTORE  
Prof. Marco DELL'ISOLA